

ABONAMENTI  
Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Un numero separato Cent. 5

Sono validi soltanto i pagamenti di contante ricevuti firmati dal  
Direttore-proprietario avv. ALBERTO FRANCO  
Non si accettano inserzioni di favore

Conto corrente con la Posta

Lecce, 14 gennaio 1914

Le inserzioni  
Si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità  
"LA CROCCETTA"  
— BOLOGNA —

## Accordi e dissensi sulle alleanze democratiche

L'on. Sacchi (scrive il "Messaggero") con grande lealtà e chiarezza, ha dato la formula di quel che dovrebbe essere — secondo lui — l'alleanza tra radicali e liberali. Un tempo i radicali presero aspra posizione di battaglia contro la maggioranza che non voleva riconoscere le organizzazioni operaie e si abbandonava al pericoloso giuoco della reazione, ma affermata, con Giolitti, la legittimità del moto operaio, che ebbe cittadinanza nella nostra vita pubblica, non v'è più ragione pregiudiziale che alla intesa si opponga, e questa può avvenire in via normale, con due condizioni. Primo: che i liberali si liberino dal sedimente clericale; ciò che non può avvenire d'un tratto per dichiarazioni verbali, ma bensì in base ad atti positivi, con un'azione graduale che comincerà dalla pres-nazione alla Camera — il 3 febbraio — del disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile. Secondo: che l'intesa libera-radicali apra le porte e... le braccia a sinistra, verso i socialisti non intrasiggenti, per formare insieme il blocco democratico.

Il fascio liberale-radicali deve, come suo contenuto, realizzare gradualmente le riforme che il partito radicale ha da tempo scritte nel suo programma, e che di mano in mano i liberali accolgono.

Questa formula Sacchi differenzia nettamente dalla posizione enunciata dall'on. Salandra nel suo discorso elettorale e nel più recente alla Camera. L'on. Salandra, ingaggiato al « grande partito liberale », ammette che esso possa dilatarsi ad abbracciare tanto i radicali quanto i clericali, e tiene ben chiusa la porta davanti alla costatazione socialista. Dunque, tra i due pensieri non c'è affatto coincidenza, ma antitesi. Senza dire che l'on. Salandra ed i suoi non vogliono sentir parlare di programma radicale che a poco a poco diviene programma di realizzazione dell'intera maggioranza liberale.

Contro le idee dell'on. Sacchi era inevitabile che sorgessero critiche e rettifiche, specialmente nel campo radicale, che è tutto in tumulto. Si teme che, seguendo la linea indicata dal deputato di Cremona, i radicali si annientino e si dissolvano nel grembo liberale. Ma, rispondono i sacchiani: per fare alleanza (e di alleanza si è sempre parlato) bisogna essere in due; ed il partito radicale deve mantenere la sua individualità ed organizzazione autonoma, nel paese e nella Camera, salvo le eventuali combinazioni in seno al gabinetto.

Ura poi a molti, che l'on. Sacchi abbia parlato di liberale e liberali, e mai abbia usato il vecchio e caro nome di democrazia. I liberali, si dice, non esistono; c'è una tendenza democratica, una clericale, una nazionalista (tutte per vero un po' confuse) nella maggioranza. E solo con gli elementi democratici, caso m. i., si può parlare d'intesa. A questa formula, in fondo, inclina il fiero ordine della sezione radicale di Roma. Ma qui è una mera questione nominalistica che si vuol fare. L'on. Sacchi nella sua recente intervista ha parlato di liberali veri, senza immisioni clericali, e di concentrazione democratica egli ha parlato nel suo discorso di Cremona, nel senso di abbracciare insieme i liberali veri, i radicali ed i riformisti che sono tutte frazioni democratiche.

La differenza non è di formula: è di valutazione concreta di momenti e di atti. Qui s'apre il dissidio. L'on. Sacchi ritiene che alla meta — sostanzialmente comune — si arrivi non abbandonando la situazione attuale, ma facendone tappa e leva per la inevitabile differenza da altri elementi e per la concentrazione delle forze schieratamente democratiche, intorno ad un ministero che, come l'attuale, sia democratico ed agisca come tale. Gli oppositori radicali vogliono spezzare la presente combinazione ministeriale, magari per dar luogo ad un'altra combinazione conservatrice, cui resterebbero estranei, riservandosi per domani, le varie frazioni della democrazia.

Ecco il punto concreto, in cui deve pronunciarsi congresso e gruppo radicale.

Noi riteniamo che, qualunque sia la pratica soluzione che verrà fuori, i punti di divergenza non mancheranno in seguito per determinare i confini del fascio radicale-liberale o democratico che dir si voglia, cui è senza dubbio affidato l'avvenire.

Ad esempio, la questione degli armamenti. L'ala destra liberale mette chiara e netta l'esigenza che gli armamenti non debbano in alcun modo commissurarsi alle forze economiche del paese. Roba vecchia, si dice, e di gomma elastica! I democratici, invece intendono tener fermo questo punto vitale. E' inutile stirare e detorcere la parola del sovrano. Nel discorso della Corona si disse che le armi dovevano proporzionarsi alla posizione internazionale del paese, ma entro i limiti della sua potenzialità economica. E' abbastanza chiaro che quest'ultimo sia il limite che dà colorito alla frase.

Durante l'epoca di febbre che susseguì l'incendio balcanico, l'Italia fu quasi un'asi nell'Europa militarista. Le altre potenze aumentavano vertiginosamente la corsa agli armamenti.

Certo qualcosa si deve fare, e non sembra ai democratici che l'aumento di 25 mila uomini di forza bilanciata, ed il programma di una *dreadnought* all'anno indicati nell'esposizione finanziaria, eccedano la necessità e la possibilità del momento.

Ma per l'avvenire, si delineano i limiti, e, forse, i dissensi. La tesi degli imperialisti non può essere seguita. E del resto, oggi, mentre scriviamo, anche all'estero, si delineava una certa *detente* nella via degli armamenti. Il ministero francese, le dichiarazioni di Lijod George sono sintomi significativi.

Non mancheranno, siamo certi, i criteri pratici di differenziazioni in un futuro forse vicino, anche per le spese militari.

## IL PAESE È CON NOI

I democratici, pur accorgendosi del vuoto che ogni giorno si fa più largo intorno a loro, della ribellione cosciente di ogni classe di cittadini contro l'indirizzo amministrativo che va annunciano la vita morale ed economica di questa città infelice, hanno l'audace impudenza di gridare: *il paese è con noi!*

Con noi: chi?...

Se si contano non sono che quattro noci, quattro soltanto, seguiti per opportunismo del momento dagli scagnozzi e dai sacrestiani della Curia e dai soliti appaltatori, affaristi, ruffiani che delle pubbliche Amministrazioni hanno bisogno per personali interessi e che furono e sono gli sfruttatori di tutti i partiti al potere.

Con noi: chi?

Con quei quattro forastieri che da cinque anni hanno conquistato il Comune, e lo hanno portato al fallimento?

No, essi lo sanno, essi si accorgono che il paese li ha abbandonati: in tutti gli uffici pubblici e privati, nei circoli, nei caffè, negli opifici, per le strade, da per tutto gli avversari sono sopraffatti dalla corrente ostile che li persegue; essi sanno di essere subiti e tollerati, ma fingono di non accorgersi delle continue mortificazioni cui sono condannati, e pur di non abbandonare quelle cariche alle quali pervennero in un momento di collettiva aberrazione, alle quali si sono attaccati come arpie, tentano di mantenere alto il prestigio, gridando a... loro stessi: *il paese è con noi!*

Cov voi? Ma chi siete? ma quanti siete?

Toglietevi le bende, o illusi, e contatevi!...

Ma contatevi senza fare più assegnamento sulla protezione del governo; senza fidare sull'aiuto indecente di un capitano dei Carabinieri asservito ai vostri ordini, in perfetto accordo con la malavita; senza contare sull'acquiescente contegno remissivo della questura; senza sperare più sui denari del Comune; senza fidare sulla prepotenza, sull'inganni, sul mercimonio dei voti, sulla connivenza di tutte le autorità legate al vostro carro.

Non siete che una spernabile minoranza, senza capo, senza seguito e senza forze; perchè il governo non potrà e non dovrà più schierarsi dalla vostra parte; perchè il Capitano dei Carabinieri non dovrà essere sempre un funzionario come il Ravizza, strumento cieco nelle vostre mani; perchè contro la teppa locale, ove occorra, noi sapremo opporre altra gente che sappia infrenarla; perchè la questura dovrà in avvenire far rispettare la legge; perchè le elezioni dovranno essere sottratte all'egemonia degli amministratori o dei loro impiegati e salariati; perchè il mercimonio, la corruzione, l'inganno, la prepotenza non vi sarà più oltre, in nessun modo consentita.

Altro che maggioranza di 500 voti! Se si dovranno rifare le elezioni politiche, (Se...) vi accorgete di non raccogliere nemmeno tutti i voti dei vostri fidi, di coloro cioè ai quali avete dispensato come caparra o come premio, impieghi, assegni, gratificazioni, pubbliche cariche etc. Il resto del paese, la gran maggioranza vi ha trattati sempre con indifferenza, diffidando e sospettando: ora vi è risolutamente contro, anelando il momento di scuotere il servaggio.

## Note Mondane

Il « Tango »

Già lo sapete. Si tratta proprio di quel ballo che è annunciato a caratteri di scatola su tutte le mura di Roma, di Milano, di Torino...

Tango di qua, tango di là, tango di su, tango di giù, e... i buoni provinciali, capitati in città per le feste, guardano sbalorditi e si domandano: « Cos'è? Certo una meraviglia ». Invece, è un ballo, e un brutto ballo, diventato di moda, forse perchè proibito dagli Imperatori d'Austria e di Germania e da molte Ambasciate, un insieme di piroette e di approcci molto vicini del ballerino alla ballerina e viceversa, in altri termini, invito voluttuoso...

Che cosa importa se esso è una brutta copia delle danze da osterie popolari? Ormai il tango è in voga, il dopo-cena del *café-chantant*, già ospitato in qualche sala dorata, e però, spettacolo triste per il filosofo, inconcludente per lo scettico, orrido per il moralista...

Del resto, ciò è un segno dei tempi: ricerca febbrile del nuovo, del piacere per il piacere, dell'orgia...

Il Tango è una danza dell'ora, ma dell'ora che passa. Vedrete. L'abuso del piacere conduce alla sazietà. Ora, impera il Tango, mentre s'inizia il Carnevale, ma chi vi dice che la prossima stagione non ci rechi di olt'Alpe qualche altra novità anche più procace, qualche « pochade » ultimissimo grido?

Non stupitevi. Tutto passa. Forse l'ultima parola sarà alla reazione, una parola chiara e risolutiva: *basta!*

Fidanzamenti

La signorina Maria Orlandi del fu Oronzo, una bella e intelligente fanciulla, si è fidanzata col sig. Giuseppe Miglietta da Novoli, figliuolo di cav. Antonio.

La virtuosa e graziosa signorina Maria Tinnelli del cav. Raffaele, si è fidanzata coll'ing. Francesco Maddalo, figliuolo del fu Comm. Raffaele, Consigliere della Corte di Appello. Augurii e congratulazioni.

Nozze

Nella intimità dei parenti e di pochi amici, si sono celebrate, nella passata settimana, le belle nozze fra la gentile e buona signorina Romilda Costa del fu Antonio e il simpatico e intelligente amico nostro sig. Giuseppe Conte del dott. Carmelo.

Alla coppia felice giungano gli augurii nostri fervidissimi.

Come sarà il mese di gennaio

Secondo le previsioni di Mathieu de la Dòm, in questo primo quarto di luna, che durerà fino all'11, avremo freddo umido, neve in Alsazia e Lorena, al nord della Svizzera e nel Tirolo, in Germania e nelle provincie del litorale del Baltico ed in Inghilterra; Forti brezze sul mare del Nord; Passo di Calais, mosso; Monica, Canale di S. Giorgio e canale di Bristol, agitati. Venti al largo dell'Oceano, Mediterraneo occidentale mosso. Tempo variabilissimo in tutta Europa verso la fine del periodo.

Dal 12 al 18 gennaio luna piena. Periodo grave specialmente per la marina, dal 4 all'11, alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Piena dei fiumi sulla fine di questo periodo.

Dal 17 al 20 gennaio ultimo quarto di luna. Vento forte e variabilissimo dal 10 al 13 ed il 14 sul mare del Nord e sulla Manica. Venti variabili pure durante il periodo nel golfo di bisaglia e sul Mediterraneo occidentale. Nevi in Germania, nella Svizzera orientale, nel Tirolo, nella valle del Danubio e nell'alto Piemonte.

I caratteri del mese — Umidità fino al 7, tempo cattivo dal 7 al 21. Navigazione difficile e conseguenti sinistri al largo dell'Oceano. Igiene rigorosa da osservarsi.

Aforismi

« Alcune donne passano costantemente dalla cattiveria alla sensibilità offesa e formano la infelicità degli altri, con le lagrime negli occhi. »

« Per sapere chi è l'amante di una donna basta tender l'orecchio: il nome che ella pronuncerà tre volte in una giornata, in un'ora in dieci minuti, è quello. »

« Quando una donna brutta è amata, è amata assai più di una bella. Poichè questo amore nasce da una sua misteriosa e singolare aberrazione del suo amante. »

« Diffidare delle donne deboli e bionde: l'amore e la gelosia danno loro dei nervi di acciaio. »

Il nuovo Anno

Della rivista *Varietas*, alla quale continua ad arridere il migliore successo, s'inizia con un fascicolo interessantissimo, ricco di bei nomi, di belle vignette, di un celebrato romanzo nuovo, di un delizioso dramma medievale. Nello stesso numero è il prospetto d'abbonamento per il 1914 con straordinari che rendono *Varietas* la pubblicazione del genere più a buon mercato. Il dono di quest'anno per tutti gli abbonati è l'*Antologia Norellistica dei Grandi Autori viventi* con capolavori di G. d'Annunzio, G. Antonia Traversi, R. Bracco, L. Capuana, S. Farina, S. di Giacomo, P. de Luca, G. Mezzanotte, G. Verga, Matilde Serao, L. Zucconi; ritratti, fregi e copertina a colori.

Madonna Lisa! (1)

Madonna Lisa! Voi ridete strana tra l'una e l'altra: vi vorria sbranare la *passatista* intenta a simulare la *futurista* da la rabbia insana.

Madonna Lisa! Sta la vostra umana figura salda; che non può tremare do la insania de l'una e de lo amaro invettive de l'altra astuta e vana.

Guardano intanto a voi giovani schiere fide inoltrando verso un ideale, balde e gloriose, verso l'avvenire!

Voi sorridete! E in alto le bandiere spiegate vanno qual fatidico'ale, dicono l'amore, la beltà, l'ardire.

VELLEDA

(1) In occasione del quadro (monna Lisa) ritrovato, « Il Corriere della Sera » scriveva: Tutta Roma artisti casella diuani a la Gioconda.

La Moda Butterick

Nel fascicolo di gennaio 1914 della *Moda Universale Butterick*, edizione di lusso, che contiene un centinaio di bellissimi disegni di confezioni per signora, biancheria, ricami ecc. è annesso gratis un modello completo di gonna di quattro teli per signora.

Il fascicolo è in vendita in tutte le edicole al prezzo di cent. 60, estero 75.

EGLA

Tutti coloro che, evitando la spesa di casazione, si manderanno direttamente, entro tutto il mese di gennaio, il prezzo di abbonamento in L. 10, avranno diritto al seguente premio gratuito, a scelta:

1. L'Almanacco Gastronomico di Jarro (G. Piccini), del 1914. E' un bel volume in copertina rossa, edito dalla Casa R. Bemporad e figli, contenente ricette, meditazioni, facezie e storielle culinarie, ed altresì un elegantissimo calendario profumato, con bellissime vignette rappresentanti il teatro italiano.

2. L'Enciclopedia tascabile Bemporad, un volume di circa 400 pagine, legato in tela, il più completo ed apprezzato repertorio di cognizioni utili per tutti — volume che è già al 125° migliaio per un gran successo ottenuto.

I nostri abbonati, nel rimetterci direttamente l'abbonamento, ci indichino quale dei due premi prescelgono, e sarà loro spedito franco di ogni spesa.

## Alla conquista

Gli avversari, per giustificare il loro attaccamento al potere, tentano di insinuare che i radicali aspirano alla conquista del Comune, per accomodare i loro interessi personali. La insinuazione banale contro gli avvocati Russi e Falco — i quali crediamo bene sapranno tutelare la loro onorabilità nel modo migliore, più opportuno e dignitoso — non può aver presa per chi conosce (e a Lecce ci conosciamo tutti, fortunatamente) uomini e cose di casa nostra.

Non è quindi il caso, almeno per questa volta, di fare i nomi di tutti coloro che alla greppia municipale hanno smunto durante quest'Amministrazione clericodemocratica, sotto forma di onorari, di assegni, di rimborsi, di compensi, di stipendi, di gratificazioni, di lavori ordinari e straordinari, di commissioni, etc. etc. Lo faremo in prosieguo, e molto dettagliatamente, giacchè gli avversari ci invitano *ai fatti e alle prove*.

Frattanto diciamo loro: non sperate e non vi lusingate che i radicali aspirino alla triste eredità di un'Amministrazione così rovinosa come quella che i *clerico democratici* lasciarono dopo 5 anni di carnevale, di sperpero, di ingiustizie, di sopraffazioni, di inettitudine, di governo della pubblica cosa.

Occorre prima l'opera epuratrice di un Commissario intelligente ed energico, il quale abbia il coraggio di spazzare molte lordure, di togliere abusi e illegalità, di denunciare tutti coloro che si sono resi responsabili dello stato di cose attuali.

Occorre prima l'intervento di chi possa e debba assumere la responsabilità di alzare il velo sotto il quale non ha potuto guardare, per la sua assenza, una minoranza vigilante ed accorta; occorre che il paese sappia prima tutta intera la verità, fattasi strada troppo indirettamente e tortuosamente sull'opera degli attuali amministratori, e... dopo, dopo faremo le elezioni, perchè il paese possa scegliersi gli amministratori, o fra i farabutti spregiudicati, ladri e malversatori del pubblico denaro che fanno parte del partito radicale, o fra gli onesti integerrimi e sapienti uomini del partito clericodemocratico.

Nessun desiderio di conquista, quindi: bisogno di luce e di epurazione, e dopo: il verdetto del paese!

## LA DISSOLUZIONE

Per lo scioglimento  
del Consiglio Comunale

III.

Senza prendere sul serio le tiepide smentite delle *Cronache* — le quali, come si sa, non hanno altro ufficio che di turpelinare il buon pubblico di Lecce, e tanto per farci un appunto, nec sanno vedere un nesso fra il titolo e sottotitolo di questi articoli — procediamo oltre nella nostra rapida disamina, augurandoci almeno che le superiori autorità si accorgano una buona volta del grave errore commesso, subordinandosi alle voglie ed ai capricci dell'onorevole... Gingillino.

Se l'Amministrazione — messa sotto la papaverica guida del pacifico Don Egidio — abbia o non abbia smunto oltre misura i contribuenti per propiziarsi nuovi amici e per tappare le falle aperte dalla tempesta del riscatto e dell'Ospedale, lo diranno in altro momento le cifre inconfutabili; per ora, ricordiamo le due più importanti opere pubbliche, concepite ed iniziate in quest'ultimo triennio dal genio tutelare del nostro Comune prof. Giuseppe Doria.

Tale opere sono: il *Corpo di Fabbriato*, aggiunto al Palazzo di Città, con relativa demolizione dell'antica Chiesa delle Angiolille, e il *Padiglione in muratura* per l'accasamento delle truppe, con relativa compra di un suolo posto in contrada Santa Rosa.

Ora, la spesa necessaria al completamento della Casa Comunale è di oltre centomila lire (sempre ammettendo come inalterabili i preventivi dell'Ufficio d'Arte) e i fondi occorrenti all'opera si debbono dedurre dall'anticipo della Banca Commerciale in L. 45.000 — equivalente di 15 annuità di fitto — e dalla vendita dei suoli di Piazza Castromediano per l'ammontare delle residuali L. 55 o 60 mila lire. Intanto, se è un fatto compiuto l'anticipo del benemerito Istituto di Credito, è un fatto ipotetico l'esito delle aree edificatorie per modo che l'on. di Campodarsego avrebbe imposto alla prefettura l'approvazione di un progetto e di un deliberato illegali nella forma e nella sostanza. E da quando in qua s'investe un capitale, che non si possiede? E da quando in qua si creano enormi passività ai bilanci, senza neppure il rispetto alle apparenze della correttezza amministrativa? — Ed il peggio, anzi, l'enorme sta sul fatto — altra volta rilevato con acerba parola in Consiglio dal prof. Marti — che il ricavo per la vendita dei suoli in parola doveva e deve servire alla sistemazione della Piazza Castromediano.

Chi ha in animo di formarsi un concetto preciso di quest'altro nauseante arbitrio, ricerchi e legga le due deliberazioni al riguardo. Vi troverà dentro la sicumera dittatoriale della Giunta, che fidava nella compiacenza prefettizia, e la protesta di alcuni consiglieri, che non erano disposti a lacerare tutte le norme della regolarità amministrativa.

Altro fatto degno di nota è il contratto concluso per la costruzione del *Padiglione* di accasamento. Dopo l'esperienza dei lavori di riattamento del vecchio ospedale — per cui si ebbe uno sbilancio di circa 20.000 lire fra il preventivo e la misura finale — l'assessore *omnibus* avrebbe dovuto mostrarsi più cauto nel concludere l'altro compromesso.

Intanto, ora ci troviamo in un vero inferno di nuove responsabilità, perchè circostanze sopravvenute — ma certo prevedibili — hanno spostato le basi del contratto e l'assuntore vanta un credito enorme e invoca inutilmente — almeno per ora — i mezzi opportuni al proseguimento dell'opera.

Dio buono! non si è mica appaltatori per comodo degli altri, e non s'impegnano i propri capitali per il capriccio degli amministratori!!

Come andrà a finire quest'altro atto dell'interminabile commedia municipale? Ce lo diranno il sindaco Aprile e l'on. Pellegriano fra qualche mese quando s'impolperà un altro bilancio ad uso... elettorale, e si celeranno agli occhi dei gonzi i debiti più gravosi. L'esempio non è nuovo; ma, data l'apatia del paese, può ripetersi sempre impunemente. Anche l'anno scorso s'impostarono cifre per oltre 30.000 lire, che non si aveva in animo di erogare; e si occultò l'enorme passività verso la Provincia di circa 80.000 lire.

E' il caso di ripetere col povero guat-tero, che arrosolava i polli per conto del padrone, mentre aveva nello stomaco i granchi della fame: *Non sempre sarà così.*

Argus

## La Sezione Radicale di Lecce

Alle *Cronache Salentine* non pare di additare la Sezione Radicale di Lecce come partito antimineriale.

Il giornale ufficiale dell'on. Pellegriano prende subito per moneta contante una *gaffe* del *Giornale d'Italia*, al quale le notizie di casa nostra sono passate quasi sempre dal difensore del deputato bocciato avv. Pellegriano, e rimprovera ai giornali locali di non aver resa di pubblica ragione una... decisione che non c'è stata!

Ah, bene! Voi volete perpetuare l'equivoco, voi volete mistificare il paese — grida il cronista delle *Cronache* — ma il tempo è galantuomo, ed esso ci va mostrando come la verità finisce col rifulgere e le maschere vadano cadendo....

Ma in quale mondo vive il cronista del giornale pellegriano?

E c'è bisogno che sappia dal giornale malvaceo della capitale le notizie che riguardano la città nostra?

Se una riunione della locale Sezione radicale ci fosse stata, gli avversari l'avrebbero saputa di certo, poichè i nostri amici non hanno bisogno di nascondersi nelle sacrestie e di cospirare nell'ombra; ma con buona pace del *Funerale d'Italia* e delle *Cronache* — le quali sperano, in caso di nuove prossime elezioni politiche (?) di riottenere pel loro candidato quell'appoggio del governo che hanno perduto per sempre — la sezione Radicale di Lecce non si è riunita in questi giorni, e non si è ancora pronunciata sull'attuale situazione politica e parlamentare e non ha, conseguentemente, nominati i suoi rappresentanti pel prossimo congresso nazionale Radicale.

Niente equivoco, dunque, e soprattutto niente speranza che il partito radicale abbandoni il governo per fare il gioco dei gentiloniani.

## Il Governo e il divorzio

La « *Gazzetta del popolo* » annuncia che quando l'on. Comandini presenterà la proposta di legge di iniziativa parlamentare sul divorzio, l'onorevole Finocchiaro-Aprile farà notevoli dichiarazioni. Egli, invitando la Camera a prendere in considerazione il disegno di legge, dirà altresì che il Governo accetta il principio del divorzio, ma fa soltanto delle riserve sulle modalità e sui casi nei quali il divorzio dovrà essere applicato.

Se sarà vero... staremo a vedere. Intanto però, perchè il Guardasigilli possa fare a nome del Governo tale dichiarazione, occorre che dagli Uffici la proposta di legge sia stata ammessa alla lettura. Questa è dunque la prima battaglia da superare.

Chi non intende di restare abbonato al nostro giornale, è pregato di respingere il presente numero.

## SITUAZIONE VINICOLA IN PUGLIA

(Dal Bollettino della R. Cantina di Barietta)

Il commercio dei vini nei vari mercati procede sempre calmo, per la deficienza di richieste specie all'estero; richieste che, a quanto pare, si sono rallentate.

Nè alcuno accenno si nota per una ripresa di affari limitandosi per ora le contrattazioni per piccole partite. I detentori di generi fini, di alta gradazione, si mantengono abbastanza sostenuti, sperando sempre di realizzare prezzi più remuneratori.

I prezzi dei vini, in generale, tendono un po' al ribasso.

I lavori di potatura e di zappatura nei vigneti procedono con alacrità, ed in certe zone, dove i detti lavori sono stati ultimati, è desiderata ancora una abbondante pioggia.

VILLA BIANCA

LECCE

(Fuori Porta Rusce - Via Novoli) (Telefono N. 42)

CASA DI CURA PER LE MALATTIE DI PETTO con PNEUMOTORACE ARTIFICIALE (Metodo prof. Forlanini) - Cure complementari - Sieroterapiche - Fisiche - Analatorie - Ambienti bene aereati, corredati secondo le ultime norme dell'igiene, confort massimo. PENSIONE UNICA DI PRIMA CLASSE. Dirigenza tecnico-clinica dott. F. PAOLETTI. Dirigenza clinica dott. N. GUIDO.

Frenesie fiscali e incongruenze tributarie

Coi recenti decreti catenaccio repentinamente messi in esecuzione, sugli spiriti e sui tabacchi, quale strenna di capo d'anno, il Governo si è ostinato a dare nuova prova dell'irremovibile suo proposito di non volere assolutamente abbandonare quel funesto sistema di sfrenato ed inconsulto fiscalismo che fu, pur troppo, sempre cagione di gravi sventure al Paese e per le industrie e commercio furono messi nelle attuali penose condizioni economiche.

Si ha un bel dire che l'inasprimento di tasse ora inflitto sull'alcool e sul tabacco colpisce soltanto generi voluttuari, i quali anche all'estero sono egualmente aggravati in misura non minore che da noi.

Ma - pur prescindendo dal ragionevole concetto che il fatto di tassare e far rincarare generi di consumo popolare in una misura che rappresenta sei o sette volte il valore della merce, è uno sproposito madornale per qualunque Paese, imperocché costituisce un'atroce ingiuria al buon senso ed alle benefiche leggi di natura - tale sproposito risulta poi tanto più marchiano e deplorevole nel Paese nostro, in cui, per la scarsa coltura e la deficiente educazione politica del popolo, questi è reso indisciplinato e ribelle verso le leggi dello Stato, e massimamente poi allorché siffatte leggi sono tanto esorbitanti e tiranniche, come appunto appaiono nel caso di cui ci occupiamo.

Ed in verità, l'offrire all'ingordigia dei frodati e dei contrabbaiardi di professione un margine di lucro del 600 o 700 per cento è troppo adescante perché questi incorreggibili controvventori non abbiano a persistere con sempre maggior audacia nelle loro petticolose e criminose imprese.

Di fronte alle quali circostanze è troppo evidente che il Governo sarà costretto ad accrescere sempre più le spese per la severa e molesta vigilanza per dare esecuzione agli scandalosi e costosi processi che devono inevitabilmente avvertarsi in seguito alle tragiche lotte che avvengono nel troppo frequenti casi di violenta repressione.

Di queste ed altre simili dolorose conseguenze, anche questa volta il Governo non si è però affatto preoccupato, poiché la sua costante ed esclusiva cura pare sia quella d'impinguare soltanto le casse del Tesoro, anche a costo di opprimere all'infinito i contribuenti e di rendere sempre più angustiosa la vita nazionale.

Eppure si può sempre provare come sia ormai da oltre una trentina d'anni, che tutti gli eminenti personaggi alternatisi al potere durante tale lungo periodo, ebbero agio di conoscere alla massima perfezione in quale facile modo si poteva e si possa tuttodì soddisfare, a qualsiasi esigenza dell'Erario coll'alimentare però, in pari tempo, ed accrescere la produzione e la ricchezza del Paese, le quali diventano poi a loro volta in modo lecito e naturale sempre maggiormente imponibili.

Questa risplendente verità l'abbiamo troppe volte dimostrata, a prova di qualunque desiderata e invocata contraddizione anche in questo giornale, per doversi di nuovo estendere in più minuti ragguagli.

I fedeli nostri lettori conoscono infine che la sicura e perfetta soluzione del problema economico e sociale è veramente riposta nel meglio inteso protezionismo a favore di qualunque genere di possibile produzione in Italia, come nella illimitata, nella sagace e gratuita utilizzazione del prezioso credito nazionale, non più soltanto a profitto dei reddituari o dei doviziosi trafficanti di danaro, ma puranco, soprattutto, a beneficio del lavoro nazionale, il quale può e deve proprio essere dal Governo soccorso e favorito in ogni possibile maniera.

Fra i diversi salutarî provvedimenti da noi ognora propugnati, i quali, oltre ad procurare un lauto provento all'Erario, riuscirebbero sommarmente benefici anche alla Nazione, ricordiamo ancora una volta il dazio sul cotone greggio, applicato cogli stessi criteri del dazio sul grano, ed in misura sia pure non maggiore del 30 o 40 per cento, che è quanto dire 18 o 20 volte meno in confronto alla tassa che grava sugli spiriti e sul tabacco.

Conforme abbiamo più volte spiegato, da questo necessario dazio protettivo il Tesoro introiterebbe senz'alcuna spesa almeno 60 o 70 milioni all'anno, ridonando in pari tempo alle Puglie ed alla Sicilia la convenienza di riattivare l'antica produzione di cotone, la quale potrebbe ora mirabilmente svilupparsi, anche nei nostri possedimenti africani, specie nell'Eritrea e Benadir. E grazie a questa nuova ed importante risorsa l'Italia potrebbe risparmiare almeno la metà dei 200 o 250 milioni che ora sacrifica irrimediabilmente ogni anno all'estero nella provvista di tutto il cotone qui lavorato, la quale cospicua somma corrispondente ad altrettanta mercede continuamente sottratta ai lavoratori nostri.

A confrontare i dati e ragionamenti so-

stanziali fra questo benefico provvedimento da 30 anni ostinatamente negletto contro i due catenacci ora adottati e nel considerarne i singoli effetti si può facilmente riconoscere la indegnità ed incongruenza del regime finanziario ed economico, da cui siamo deliziati e dal quale pare che non si voglia punto derogare.

LUIGI OHERINI

Le deformazioni del clericalismo

Un contenuto ideale è necessario alle forme e alla sostanza, specie nei periodi di trasformazione delle civiltà; e la cura della coscienza nazionale dev'essere il primo obbligo nell'igiene di un popolo. Le civiltà che, per abbandonarsi solo alla creazione della prosperità individuale e collettiva, dimenticarono questa verità, perirono o declinarono. L'esempio della più gloriosa fra le civiltà storiche, della Greco-Romana, sta a dimostrare che l'altare dei riti civili si spegne se la veste che lo sorregge è impura, se il tempio nel quale si alimenta è la piazza o il foro, il campo o la chiesa, e non la libera coscienza del cittadino. Le istituzioni politiche non sono che le ruote; il motore è il carattere nazionale. E questo carattere appunto oggi merita le difese e le vigile della democrazia contro la deformazione clericale, che ricorre a tutti i mezzi termini per modificarlo a sua immagine e somiglianza, non essendo riuscita coi mezzi divini ad elevarlo e purificarlo.

In questo fine tutti gli uomini di buona volontà laica devono stringersi contro tutti i partiti del clericalismo manifesto o larvato. Verrà giorno - e speriamo sollecito per la sincerità della vita pubblica - nel quale nessuno potrà più fingere di non capire l'imperativo categorico di questa necessità, e due grandi correnti, due grandi partiti, due grandi tendenze si affermeranno l'uno per la laicità e la democrazia, l'altro per il clericalismo puro e intransigente. Verà giorno nel quale noi, che per ragioni ideali qualificammo un intruso nella vita politica il sacerdote che si distrae dalle sacre funzioni del culto per arrembiare intrighi di politica più o meno temporalistica, avremo la gioia di vedere fiancheggiare le nostre bandiere dalle classi dirigenti tutte, convinte finalmente che l'intruso è pericoloso da quando lo avranno veduto scendere sul campo della illegittima concorrenza per asserragliare alla borghesia liberale e lavoratrice le vie maestre della finanza, delle industrie, dei commerci. In quel giorno tutto il popolo liberale e democratico d'Italia suonerà i rintocchi al clericalismo reazionario e demagogico e canterà l'alleluja della vita civile laicamente organizzata, laicamente colta, laicamente diretta.

In attesa di quel giorno noi saremo al nostro posto e combatteremo la nostra battaglia.

GIOVANNI CIRAOLO

Il Congresso del Partito Radicale

La Direzione Centrale del Partito Radicale italiano si è radunata nei passati giorni a Roma.

Dopo di avere preso vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, e dopo di avere respinte le dimissioni dell'onor. Mosti dall'ufficio di segretario politico, la Direzione intraprese la discussione sulla scelta della data di convocazione per il prossimo congresso. Com'è noto; venne deliberato di fissare al 31 di gennaio la convocazione del Congresso straordinario del partito.

È stato fissato l'ordine del giorno del Congresso, del quale l'argomento più importante sarà l'esame della situazione politica presente e sulle direttive e l'azione conseguenti al Partito.

La cittadinanza negata a due divorziati

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato due decreti del Ministro dell'Interno coi quali, in base all'art. 9 della legge sulla cittadinanza, si inibisce per gravi ragioni il riacquisto della cittadinanza italiana a due ex coniugi, che l'avevano perduta per avere acquistata quella ungherese, allo scopo di divorziare.

Non sappiamo quali possano essere le gravi ragioni che hanno consigliato l'eccezionale provvedimento; ma sarebbe davvero da augurare che esso ponesse un freno all'abuso inique del quale, per consuetudine ormai largamente invalsa, il divorzio che si nega a tutti i cittadini dello Stato, è riservato come un privilegio ai ricchi che possono permettersi anche questo lusso.

Pel Convitto Normale

Come ho promesso nel numero della passata settimana di questo giornale, completo ed esaurisco le risposte che dovevo all'anonimo scrittore delle Cronache Salentine. Il signor anonimo, dunque, a contornare meglio le frottole, con cui crede di smentire i fatti, sfacciatamente asserisce che le ragazze -- e pare che debbano essere tutte -- non mangiano: nè uova, nè bollito, nè ricotta, nè formaggio, nè salame, nè brodo, nè frittata, nè polpette, nè tonno... non irrancidito -- si sa.

Fortunata l'impresa che fa l'economia di tanta roba che queste maleducate di ragazze non mangia! E, di grazia, di che vivono Esse, se in Convitto manca pure il ristoro dell'aria?!

Ed a proposito mi saprebbe dire l'anonimo dove abbia sede l'impresa ed economico che sia, cui si possano reclamare le inadempienze? Non si ha ragione di ritenere che sia istituita l'amministrazione dell'irresponsabilità? Gli è che per tutto l'anno io doveti mandare due volte la settimana la massaia a portare costantemente uova e ricotta -- queste, è certo, mia figlia e mia nipote le mangiavano; gli è che talora, dopo la somministrazione del brodo, si è chiesto il lesso, ma lesso non c'era -- le cuoche sanno come si prepara il brodo quando non basta; gli è che talora si presenta del riso spappato uso colla per affissioni; gli è che talora si presenta carne, frittata o polpette bruciate o mal preparate. Si rifiuta questa roba ed allora le ragazze sono smorfiose, anzi maleducate!

Non vi sarebbe altro argomento persuasivo che invitare l'anonimo a farla mangiare. La verità è, dice l'anonimo, che alcuni padri conducono in convitto le loro figliuole pessimamente educate in famiglia, piene di capricci, di bizzie, di smorfie, ecc.

Poiché a coprire irregolarità oltre ad adoperare frottole si scende anche nel santuario della educazione di famiglia, si avrebbe diritto di dire all'anonimo toglietevi la mascherina, perchè vogliamo leggere nel vostro viso lo spirito vostro gentile e perfetto, degno di elevarsi a tanto giudice. Ma non c'è bisogno di farlo, perchè lo stile è l'uomo, e basta questa parte dell'articolo per identificarlo un essere deficiente d'intelletto che per elevarsi a maestro di educazione cade nel volgare. Tenetevi, tenetevi pure la mascherina, perchè mentre vi sentirete celate le vergogne, gli alcuni padri che non educano le ragazze a vostro talento non sentiranno almeno la nausea del vostro nome. Non c'è interesse. Che in quest'anno si siano rimandate 60 domande non è la prova dei buoni trattamenti nel Convitto Provinciale. È la prova, invece, che tutti i convitti del genere non sono capaci a soddisfare le richieste. Le popolazioni chiedono per 1000 ed i convitti offrono per 940. Quei 60, siate certi, sono andati picchiando tutti i Convitti, senza trovar posto, e se fra questi vi possano essere insistenti lo è pure per il carattere di laicità del Convitto Provinciale e non altro che possa lusingare.

E quanto a me, che scrissi l'articolo sul Risorgimento, che scrivo quest'altro, ed occorrendo, ne scriverò ancora, fui fra i primi a confermare il posto, appunto per queste ragioni, appunto perchè mi trovo di non poter fare diversamente. Non mi riconosco incoerente! Le argomentazioni addotte sulla considerevole perdita di peso non differiscono dalle altre nel loro meschino valore, come nessun valore può avere qualsiasi insinuazione morale che venga da un anonimo qualsiasi -- i lettori di quell'articolo lo hanno già giudicato e qualificato. A me non riguarda. Se i padri di famiglia debbano o non mandare le figliuole al Convitto, non devono farlo per comodità dell'anonimo. Ciò potrebbe essere sol quando l'istituto fosse di proprietà di quel quidam; ma fin quando il Convitto è Provinciale, esso dovrà funzionare legalmente, regolatamente, rettamente. Sta al pubblico di servirsi o meno, e non al volere di chi potesse avere opposto interesse.

Mi si è detto, e ripetuto, che sia in corso una inchiesta. Sta bene. È da compiacersi vivamente che le autorità competenti hanno preso nella dovuta considerazione quanto venne più volte lamentato, ne hanno ritenuto la gravità, ed è auspicio che Esse s'avviano a provvedervi esaurientemente. Non conosco le persone chiamate a compiere il delicato ufficio, ma certo -- se si è voluta farla sul serio -- i personaggi saranno stati scelti integerrimi ed autorevoli, sì che l'inchiesta possa essere svolta serenamente nel campo del vero e della giustizia. Non si vuole luce sulle responsabilità -- non ci occupiamo nè del passato, nè delle persone si vuole assestamento nel servizio, e non dipiù. Ed è sperabile che la Commissione non si lascerà prendere allo specchio di quelle illusioni abilmente preparate per suggestioni, o lusinghe, o buonafede -- esala ancora l'ingrata nausea del putiferio sollevato per la Direzione Greco, nel quale si preparano ghibellini per contrapporli ai guelfi. Intendiamoci. Qui non si tratta di escu-

tere un testimoniale per udire da quel padre o da quella convittrice che possano, per ragioni facili a comprendersi, dire la verità o tutt'altro che la verità -- lasciateli in buona pace. Qui si tratta puramente e semplicemente di fermarsi a considerarsi che con quel vitto e con quella distribuzione oraria le ragazze non sono ben trattate. Abbiamo la colazione alle 11; il pranzo nella sera classica, dalle 2 alle 3; la cena alla 6. Stabili il menù e le quantità uniformate ai buoni Convitti. Creare l'economato di ciò responsabile. Nella vigilanza l'elemento interessato -- i genitori -- che siano ammessi a controllare di sorpresa ed assistere talora al refettorio. Ecco tutto.

Ed ora la raccomandazione. Da tutto quanto ho affermato, chiaro dev'essere rilevare che l'obbiettivo è di vedere ben trattate le Convittitrici; e sono persuaso che in questo nobile intendimento sono seguito non solo dalle Convittitrici stesse e dai genitori, ma non devono dissentire le competenti autorità ed il corpo insegnante. Non mi attendo quindi -- almeno lo spero -- che si scenda a polemizzare, a deviare od in qualsiasi modo ad acuire o sfogare odi. Le ragazze restino sempre un culto, quel culto stesso che esse hanno nei loro insegnanti e nei loro superiori tutti. Se di qualcosa si debba rispondere, sono chiamati solamente i genitori, e questi si troveranno sempre a posto.

Devo infine ringraziare il signor Presidente della Deputazione Provinciale per i primi provvedimenti già presi in questa faccenda, e mi tengo sempre a sua disposizione, con l'augurio che un qualche altro anonimo, sulle Cronache o su altro giornale, non mi costringa a tornare novellamente sull'argomento.

Rag. Riccardo Rodelli

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.



Spesso accade che coloro i quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertono la loro condizione, cosicché il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate ai vostri reni mentre siete in tempo, intraprendendo subito la cura delle F.lli Foster per i Reni non appena vi si manifesta un sintomo sicuro di disturbi renali come:

- Mal di schiena
Dolori ai lombi
Renella,
Disordini urinari,
Ritenzione di urina,
Idropisia,
Lombaggine,
Capogiri e Debolezza,
Sonnolenza innaturale,
Reumatismi,
Sciatica.

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola. L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giogio, Via Cappuccio 19 Milano -- Rifiutate ogni imitazione.

Moda e Risparmio

Vestire con stoffe all'ultima moda, realizzando una notevole economia sul prezzo d'acquisto, sono due cose che ottengono le persone d'ambosessi che si rivolgono per comperare alla Dieta Oddone e C. Via, Lazzaretto n. 16 Milano.

La Casa su citata dispone di un ricco, vario e completo assortimento di stoffe tanto per Uomo che per Signora, e spedisce ovunque campioni gratis e franco.

Una buona occupazione Commerciale

Si ottiene abbonandosi al Bollettino dei Rappresentanti e Commissionari tesi entrato nel quarto anno di vita. Tale pubblicazione è ricca di indirizzi e di notizie di importanti Ditte italiane ed estere che fanno ricerca di rappresentanti, agenti, ecc. L'abbonamento annuo costa L. 10. Da inviarsi all'Amministrazione in Milano. (Carrobbio 2). Non vengono spediti numeri di saggio.

L'oltraggio continuato

Le Cronache Salentine, prese da fiero sdegno per tutto e per tutti, seguitano a svillaneggiare i Magistrati del Tribunale di Lecce, attribuendo loro atti di partigianeria e di insipienza.

Pasata in giudicato la sentenza Fiocco-Comune di Lecce per la quale si eccede, irriverentemente, ogni misura di critica, venne la decisione per la famosa scheda, per la quale i democratici (?) delle Cronache esaurirono tutto il dizionario ingiurioso il più volgare contro il Presidente De Ninno e i giudici Galdo e De Russis. Ultimamente c'è stata la causa Mazzotta, una piccola causetta dalla quale i così detti democratici avrebbero dovuto trarre grandi e gravi insegnamenti, ed ecco le Cronache ad insorgere novellamente, attaccando con linguaggio irriverente e scostumato tre altri magistrati integerrimi e rispettabilissimi del nostro tribunale, che rispondono ai nomi dei giudici De Stefano, Forastieri e Citti.

È uno spettacolo indegno, che non depone certo bene della nostra civiltà e della vacillata ospitalità leccese, e che sempre più mette in evidenza i sistemi di lotta dei nostri avversari, i quali vorrebbero veder pronti ai loro voleri tutti i poteri costituiti, compresa la Magistratura. E quando le anime fiere e indipendenti si ribellano giuocumelie, insinuazioni, denigrazioni.

Ma, per fortuna, la voce delle Cronache (ultimo palladio che rimane a proteggere i pochi naufraghi della democrazia) è diventata rauca dopo la lezione della Giunta delle elezioni, e gli attacchi, per quanto sembrano virulenti, non hanno virtù di scuotere la pubblica opinione, che conosce oramai da quali fini è mossa la sistematica censura, non che le persone contro le quali si appuntano gli innocui strali.

La sentenza Mazzotta -- contro la quale le Cronache insorgono dopo 15 giorni -- se presta il fianco alla critica (e noi ci siamo guardati dal farlo per rispetto, che professiamo al pronunziato dei Magistrati) è di essere severa nei rapporti coll'imputato e longanime per le guardie, che il dispositivo, date le risultanze del dibattimento, d'aveva essere di assoluzione per avere dato le guardie causa al fatto, o quanto meno, perchè il fatto attribuito al Mazzotta non costituisce reato.

Le Cronache invece, avrebbero preteso la condanna del Mazzotta e l'apoteosi delle guardie che si prestarono ai voleri partigiani degli Amministratori del Comune.

Per non aver fatto ciò tre giudici fra i più colti, fra i più indipendenti, fra i più equanimi del nostro Tribunale, sono fatti segno agli strali del giornale democratico, il quale giunge ad invocare la epurazione del regno della giustizia.

Già il cappello, o scrittore delle Cronache, e impara a scrivere con rispetto, sempre, quando ti impanchi a criticare l'opera di Magistrati del nostro Tribunale, che è fra i migliori d'Italia per valore e indipendenza di giudizi; già il cappello e col più alto rispetto se ti trovi di fronte a Magistrati che offrono garanzia di coltura, di serietà, di giustizia, come quelli che si è tentato di colpire con l'articolo oltraggioso dell'ultimo numero del giornale ufficiale pellegriniano.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA VOLETE LA SALUTE? Non trascuri di aggiungere il nome BISLERI la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre FERRO-CHINA BISERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola Esigete la Marca "Sorgente Angelica"

AMARO SICILIANO

assoluta specialità dei F.lli Averna - Caltanissetta - Xiboli

Soci dell'Accademia Universale di Scienze ed Arti di Bruxelles. Gran Prix con Medaglia d'Oro e Croce Esposizione Universale di Parigi -- La più alta onorificenza all'Esposizione Naz di Palermo Diploma d'Onore. Gran diploma d'Onore Esposizione Torino 1911.

Certificato del Dott. Antonio Passalacqua Assistente all'Istituto Patologico della R. Università di Messina

Il sottoscritto certifica, che avendo usato l'Amaro Siciliano dei Fratelli Averna l'ha trovato un efficacissimo rimedio nei casi di atonia del tubo gastro-enterico, nelle forme dispeptiche gastriche per catarro di natra torpida.

Il suddetto Amaro Siciliano riesce gradito al gusto degli ammalati.

Messina, 2 marzo 1890.

Dott. Antonio Passalacqua Assistente all'Istituto Patologico alla R. Università di Messina

In giro...

Cartoline che giungono a tempo! Scrivono da Palermo al Corriere delle Puglie:

Sono state rinvenute all'ufficio centrale delle poste due cartoline, ed una raccomandata impostata tredici anni fa.

Quest'ultima fu impostata il 30 marzo 1901, e fu spedita dal signor Giuseppe Melis, da Cagliari, al signor Colombo Caspare, della nostra città.

La cartolina, che, come si rileva dai bolli, giunse qui il 3 aprile dello stesso anno, è stata rimessa al destinatario il 2 gennaio 1914.

L'altra cartolina fu impostata il 16 maggio 1901, era stata diretta da un avvocato di Genova all'usciera della nostra conciliazione; giunse a Palermo come si rileva dai bolli, due giorni dopo, ed è uscita da questi uffici postali soltanto oggi.

Orecchini portati dagli uomini

La scoperta di una corrispondenza di Stendhal a Balzac rivelò che Metternich portava un bracciale formato coi capelli di Carolina Murat, e che ha fatto rilevare che buon numeri di personalità contemporanee hanno questa debolezza amorosa. Guglielmo II che portò lungamente un bracciale composto coi capelli dell'imperatrice venne imitato da molti giovani tedeschi. Tra le altre personalità, si notano il celebre oratore belga Vandervele, il duca d'Orléans, Santos Dumont, Jean Richepin, ecc.

Il Petit Marseillais parlando di queste curiosità, ricerca le origini dell'uso degli orecchini portati dagli uomini. Per trovare tracce di quest'uso, bisogna forse risalire ad Enrico III. Quest'uso tende a sparire, ma esiste ancora nel Mezzogiorno della Francia, in Italia e in Grecia. Qualche marinaio genovese, pugliese e siciliano, porta un piccolo anello di oro alle orecchie, e qualcuno vi unisce anche una catenella alla quale è attaccata una medaglia.

Si trovarono degli orecchini per uomo in Normandia ove l'uso si è generalizzato nel secolo XVIII e al principio del secolo scorso tra le popolazioni rurali. L'anello d'oro all'orecchio sinistro nel mezzogiorno di Francia, aveva la virtù, secondo la popolare credenza, di preservare i fanciulli dal male degli occhi. La moda si era generalizzata nelle campagne fra le popolazioni rurali, e non è raro trovar ancora dei terrazzieri e dei contadini che portano all'orecchio un anellino d'oro o di argento.

A 300 metri nelle viscere del Vesuvio.

I giornali hanno notizia di una interessantissima esplorazione cinematografica compiuta nel cratere del Vesuvio da un audace operatore inglese. Questi nel dicembre scorso, con l'aiuto di tre guide vesuviane, dopo aver atteso una mattinata propizia compì la discesa, legato con due delle sue guide mentre la terza rimaneva sull'orlo del cratere per vigilare i capi delle lunghissime corde. Con la macchina cinematografica in spalla l'operatore inglese raggiunse il fondo del primo cerchio, che si trova a 170 metri sotto la sommità del cratere. A questo punto dense colonne di fumo avvolsero gli audaci esploratori che per non soffocare dovettero fermarsi per una ventina di minuti e avvilupparsi la faccia con delle pezze. Rimosso il fumo per avere il vento mutato direzione, la discesa continuò e i tre uomini raggiunsero il nuovo cratere formatosi il luglio scorso a 300 metri al disotto della cima del Vesuvio. Il calore era infernale e l'operatore, dopo aver manovrato l'apparecchio cinematografico per qualche minuto, fu costretto a tornare indietro, e poter riveder le stelle dopo quattro ore di salita. La film eseguita è risultata perfetta.

Gyp

Novità Librarie! Novità!!!

PAOLO ROBIN. Libero amore. Libera maternità L. 0,30.

FERNANDO KOLMEY. Gli organi della generazione in sciopero L. 0,30.

OSCAR WILDE. La bellezza dell'anima umana in regime socialista L. 2.

PAOLO ROBIN. Pane, agiatezza, amore L. 0,30.

D. A. ETTORINA CECCHI. Mezzi pratici per evitare le gravidanze, con illustrazioni L. 3.

PAOLO ROBIN. Malthus e Neomalthusiani L. 0,30.

FILIPPO TURATI. Il delitto e la questione sociale L. 1.

PAOLO ROBIN. Popolazione e prudenza procreatrice L. 0,30.

LEONARDO CENTONZE. Il rito dei sacrifici umani L. 0,75.

CARLO CAFIERO. Compendio del Capitale di Carlo Marx L. 2.

EUGENIO SUE. Il grido di protesta di una donna perduta L. 0,30.

FERNANDO KOLMEY. Il delitto di generare L. 0,30.

Vaglia all'Istituto Editoriale "IL PENSIERO", Firenze

# Casa di Salute

## PER MALATTIE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE

dei Dottori G. DE FRANCHIS E D. FUMAROLA (Via di Lequile, presso la Stazione ferroviaria - LECCE)

CASA DI CURA sita nel punto più ridente della città, arredata con proprietà ed eleganza e fornita degli impianti più perfetti che son richiesti dalla moderna chirurgia. SALE OPERATORIE modello prof. Doyen di Parigi, con impianti di sterilizzazione Hausman - Svizzera, e letto di operazioni ultimo modello prof. Koche, ideale di perfezione.

### Cronaca Cittadina

#### I doni del "Risorgimento"

A tutti gli abbonati per il 1914 che ci faranno tenere direttamente e non oltre il mese di Gennaio il prezzo di abbonamento, sarà spedito gratis, franco di ogni spesa, uno dei seguenti doni, a scelta: 1. *L'Almanacco Gastronomico di Jarro* (G. Piccini), edito dalla Casa Ed. R. Rempord e figlio. Questo libro, che negli altri anni ha ottenuto un immenso successo, è ricco di faccende, storielle culinarie, ricette, aneddoti, racconti, etc. Inoltre un calendario profumato con eleganti vignette intorno al Teatro italiano. 2. *L'Enciclopedia tascabile Bemporad*, volume di 400 pagine, rilegato elegantemente in tela. Questo volume, che è già alla sua nona edizione — tanto è stato il favore del pubblico e tanta è la sua utilità — è il *vademecum* per tutti, indispensabile ad ogni genere di persone, perché risponde ai mille bisogni della vita pratica, alla curiosità popolare, scientifica, letteraria, etc., sostituendosi alle maggiori opere del genere.

#### Le elezioni alla Camera di Commercio

Domenica ebbero luogo le elezioni delle Cariche alla Camera di Commercio di Lecce.

Fu eletto a Presidente, all'unanimità, il nostro carissimo amico Cav. Genio Calilli, a Vice-Presidente il cav. Augusto Roncagli, a delegato per la firma il cav. Perrone, a delegato per la verifica di cassa il Rag. Gridi, a membri della Commissione di vigilanza i signori Sticchi Saviero e Sicilianò Vito.

Auguri e congratulazioni ai rappresentanti del benemerito consesso.

#### I nostri provinciali

L'illustre pittore nostro provinciali, comm. G. Gasciari, è stato nominato membro aggregato straordinario del Corpo Accademico della *Reale Accademia di Belle Arti* di Anversa e Accademico di onore nella *Reale Accademia di Belle Arti* di Bologna.

Congratulazioni al chiaro amico nostro.

#### Segretari comunali

Recentemente, negli esami testè tenuti presso la nostra Prefettura per l'abilitazione a segretari comunali, hanno superato la prova i seguenti candidati: Avv. Giuseppe Valentini fu Vito da Morciano; Roberto Russo-Barbalonga da Taranto; Vitellio Lo Re da Specchia; Avv. Tommaso Andriani da Corigliano d'Otranto; Luigi Cucurachi da Martano; Avv. Francesco Flora da Francavilla Fontana; Edoardo Poli da Lecce. Congratulazioni a tutti.

#### Elezioni foresti

Le elezioni per il Consiglio dell'Ordine e per la Camera dei Procuratori presso il nostro Tribunale non hanno avuto luogo nelle tornate del 6 e 11 corr., per mancanza di numero legale.

#### La Caserma d'Artiglieria

Si dice che nella fine del corrente mese saranno iniziati i lavori per la costruzione della Caserma d'Artiglieria.

#### Il Capitano dei Carabinieri

Oramai non è chi non vegga come il Capitano dei Carabinieri sig. Ravizza dopo gli arbitri e le partigianerie commesse durante le elezioni e denunciate specificatamente dalla stampa, sia incompatibile da noi, dove si è circondato di rapporti e di amicizie così intime da rendere sospettabile ogni suo atto.

Che cosa aspetta la Direzione Generale per mandare lontano da Lecce questo galoppino elettorale, la cui figura sarà lumeggiata ancora meglio di quello che fin qui abbiamo fatto, nei processi in grado di istruzione per corruzione elettorale e sequestro di persone? Ma non bastano i fatti denunciati perché si provveda immediatamente al trasloco di un Capitano dei Carabinieri? E che cosa ci vuole di più, che cosa si aspetta che egli faccia? Venga una inchiesta, e molte altre cose ancora, oltre quelle denunciate, molti fatti gravi del pari verranno fuori a carico di questo funzionario, dal quale la cittadinanza, per la sua tranquillità, si augura di essere presto liberata.

#### Per il legato di 10000 lire

Monsignor Trama non si decide ancora a consegnare le 10000 lire affidategli dal fu Saverio Personè, e l'organo magno della curia non si disturba a far cenno di questo fatto e nemmeno tenta di giustificarlo.

La Procura Regia però, siamo informati che si è interessata della cosa, scrivendo al Prefetto della Provincia e al Priore della Congrega per essere informata dettagliatamente, prima di iniziare il regolare procedimento.

Vedremo come il caso sarà risoluto, per informarne i nostri lettori, i quali seguono con vivo interesse la storia di un erede e di un legatario per... amor di Dio!

#### Commissione Provinciale di Ricchezza Mobile

La Commissione Provinciale di Ricchezza Mobile nella seduta di mercoledì accolse i reclami di Cioffi Adelmo (falatina), Delissano Emanuele (Oria), Pugliese Lnigi (Calimera), Marangi Giuseppe (Martina), Comune (Massafra) Falconieri Salvatore (Nardò), Fonte Cataldo (id.), Mancia Gioele (Novoli), Murra Giovanni (id.), Caione Giuseppe (Carmiano), Di Palma Raffaele (Calimera), Stella Geremia (Martano);

accolse in parte quelli di Spro Pasquale (Calimera), Montinari Brizio (id.), Prete Teresa (Grottaglie), Carrieri Ignazio (id.), Carrieri Giuseppe (id.), Raffaele Gaetano (Bagoli), Carrieri Martino (Martina), Giamario Salvatore (Lecce), Panzera Luigi (S. Cesario), Gagliardo Cataldo (Taranto), Smaltino Francesco (Grottaglie), De Mitri Nicola (Corigliano), Turi Nicola (Massafra) Santoro Saverio (Grottaglie), Pignatelli Emanuele (Nardò), Tarantino Quintino (id.), Ladiana Giovanni (Massafra), Mellone Fedele (id.);

respinte quelli di Montinaro Vito (Calimera), Baldassare Donato (Squinzano), Gamarro Antonio (Guagnano), Mazzarella Cosimo (Nardò), Dell'Atti Vincenzo (id.), Comune (S. Donaci), Di Palma Attilio (Grottaglie), Salerno Mele Nicola Oria.

#### Fra Lecce e S. Cesario

L'impresa Santo Laudisa, da oltre due mesi, ha effettuato un servizio di Omnibus quotidiano fra Lecce e S. Cesario.

Il servizio è fatto con ampie e comode vetture, solide e decenti.

Col 1. gennaio si è stabilito un orario di 5 corse in partenza da S. Cesario ed altrettante da Lecce per le domeniche, di 11 corse per lunedì e venerdì, e di 9 corse per tutti gli altri giorni.

I prezzi delle corse sono i seguenti: 1. classe cent. 25, 2. classe cent. 15 per ogni corsa di andata o di ritorno; corse popolari cent. 10.

#### Sigari pessimi

Un assiduo ci scrive, e noi giriamo alla Direzione generale della manifattura dei tabacchi.

«Da buon contribuente e da buon patriota ho accettato il *calenaccio* sui tabacchi. Soltanto dico: avete aumentato i prezzi e sta bene, ma almeno fateci fumare! È possibile che si abbiano a pagare 12 centesimi dei pezzi di tabacco cattivissimo, senza conciato e senza lavorato, entro il quale si trova ogni grazia di Dio? E parlo soltanto dei sigari che vi rovinano le mascelle e vi prosciugano lo stomaco, che sono come legno e non tirano; ma che dire di quelli rotti, o smilzi che sembrano stecchini? Paghiamo due centesimi di più; ma dateci almeno dei sigari che fumano!»

#### Polizia urbana e rurale

Durante l'anno 1913 or decorso, dall'ufficio di polizia urbana e rurale di Lecce sono stati compiuti i seguenti servizi: furono elevate 2497 contravvenzioni ai regolamenti municipali, delle quali 2350 furono trattate in sede amministrativa e 137 rimesse al Pretore.

Al potere giudiziario si fecero 22 denunce per contravvenzione agli usi civici, 6 per furto, 15 per furti campestri, 9 per pascolo abusivo, 7 per deneggiamento, 16 per resistenza, 29 per oltraggio, 8 per frode, 4 per detenzione di pesi non giusti, 3 per atti contro la decenza, 4 per ubriachezza, 10 per rifiuto di generalità, 26 sulla legge di velocipedi, 36 per animali lasciati senza custodia, 45 per animali spinti in modo pericoloso, 60 per altre diverse.

Si affettuarono 30 arresti e furono accalappiati 296 cani, dei quali 22 si vendettero, 60 si restituirono e 214 furono uccisi.

#### Cinematografo per i soldati

Per iniziativa del Comando del nostro Distretto, nella sala di convegno caporali e soldati, si sono iniziate alcune proiezioni cinematografiche.

#### Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sono state depositate due borse da signora, rinvenute sulla pubblica via. Chi le avesse perdute, può recarsi al detto ufficio, dando le dovute indicazioni.

#### Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di Lecce

Pel giorno 25 del corrente gennaio è convocata l'Assemblea generale per la elezione del Consiglio dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di questa Provincia. Il 16 dello stesso gennaio sarà tenuta una riunione preparatoria.

I Signori Colleghi sono vivamente pregati di leggere la circolare che è stata loro mandata; vi leggeranno chiaramente esposte le norme, dettate dalla legge e dal Regolamento, per la elezione del Consiglio predetto. Non vi si richiede gran lavoro!

Dott. Francesco Cota  
Segret. Tesoriere dell'Ordine

#### Rappresaglie democratiche

All'Egregio avv. Alberto Franco  
Direttore del Giornale Il Risorgimento  
Lecce

Mio gentile amico,

Dopo la lettera da me diretta al cav. Nicola Bernardini, e pubblicata nel di lui giornale *La Provincia*, ho prescelto il tuo *Risorgimento* per scriverne una seconda. Il tuo bel giornale, sempre liberale sin dal suo nascere, mi ricorda quell'anima buona, di patriota autentico, Carlo Arrighi che ne fu per oltre 20 anni il Direttore. Ora, caro Alberto, se avrai del tempo libero, ti prego di sfogliare la collezione del *Risorgimento* di quand'era organo del partito dell'On. Brunetti. T'accadrà di leggere in parecchi numeri, attaccato politicamente il mio nome, che militavo nel partito *Panzera*, ma non troverai una sola riga in cui mi si fosse fatta mai guerra astiosa come maestro.

Ma in que' bei giorni, Alberto caro, si avvicendavano come assessori delle Scuole Elementari di Lecce dei gentiluomini autentici di vecchio stampo, che avevano nome cav. Luigi Rossi, avv. Edoardo Mastracchi, dottor Carlo D'Arpe, Conte Luigi Romano, etc.

Da costoro, mio egregio amico, non ebbi mai torto un capello, ma lodi e promozioni.

Infatti, Sindaco Guariglia, del partito *Brunetti*, ed io milite del partito avversario *Panzera*, ebbi la nomina di maestro di prima elementare nelle Scuole Comunali di Lecce: di poi, sotto altra amministrazione dello stesso partito *Brunetti*, sempre avversario io politico, fui promosso a maestro di terza.

Così quegli uomini avevano in pregio gli insegnanti delle scuole di Lecce.

Ed ora, caro Alberto, dopo l'esordio, il fatto specifico accaduto. Assessore oggi pontificante alle Scuole Comunali di Lecce il prof. D'Oria di Castri, comunello rurale in agro di Lecce, non è permesso secondo l'eccezione uomo, che un maestro pensi politicamente in maniera diversa del suo democratico, piccolo cervello rurale.

Nelle Scuole Elementari di Lecce io insegno da 36 anni, nelle serali ho insegnato 6 anni e nell'Educatore 12 circa, *compiendo scrupolosamente, sempre il mio dovere*. Ora dica il cittadino di Castri da quali ragioni è stato egli mosso ad escludere in quest'anno me, *unicamente*, da maestro dell'Educatore?

La ragione vera, caro amico mio, potrai dirgliela anche tu col tuo sempre liberale *Risorgimento*: *Vendetta politica!*...

Abbimi per la vita

Tuo aff.mo

Donato Raimondo

(N. d. R.) Ci riserbiamo nel p. n. i dovuti commenti a questa lettera del modesto e stimato insegnante sig. Raimondo.

#### Agli agricoltori

Il Comizio Agrario di Lecce, allo scopo di mettere in grado gli agricoltori di coltivare razionalmente il gelso per l'alimentazione del baco da seta, invia gratuitamente dietro, richiesta, un opuscolo popolare dal titolo *Coltivazione ed allevamento di gelso*, illustrato da una bella tavola litografata.

Rivolgere domande al Presidente del Comizio Agrario di Lecce, Viale Gallipoli 5 — specificando chiaramente l'indirizzo del richiedente.

#### Un Referendum

La interessante rivista *L'Idea*, che si pubblica mensilmente a Messina, inizia un Referendum, a cui tutti, che abbiano a cuore le sorti della cultura nazionale, potranno partecipare, intorno al valore dei nostri grandi viventi. Saranno pubblicate le risposte, che perverranno alla direzione; e alle migliori tra esse per serenità di indipendenti a acume di critica saranno assegnati dei premi.

Così *L'Idea* intende di restituire alla disamata dei meriti, onde vanno illustri, molti dei nostri, quella sincerità di critica che del caso, cominciando il Referendum col nome di G. A. Cesareo.

A evitare risposte punto chiare e precise ecco le domande che la Rivista messinese rivolgerà ai suoi lettori:

- I. Qual'è il contributo recato dal Cesareo alla critica letteraria italiana dopo l'opera del Graf e dello Zambini?
- Qual'è il fondamento scientifico e filosofico della critica del Cesareo?
- III. Che cosa vale l'opera poetica del Cesareo relativamente alla lirica Contemporanea.

#### L'industriale Antonio Landi

Il noto e laborioso industriale Antonio Landi non lascia sfuggire occasione per dare prova della sua squisita generosità.

In occasione del Natale, essendo il Landi fornitore del Presidio Militare, dell'Ospizio Garibaldi, della Casa di Pena e del Carcere Giudiziario, invece della pasta e del pane abituale, fece fabbricare dal suo Stabilimento una qualità di pasta e di pane extrafino, di primissima qualità. E con munificente, disinteressato atto, il Landi fece distribuire queste qualità eccezionali di pane e di pasta alle Carceri, all'Ospizio e al Presidio Militare, ricevendosi lusinghieri elogi dal Colonnello e dai Direttori dell'Ospizio e del Carcere e le benedizioni di tutti coloro che dell'atto munifico si beneficiarono.

Nel congratularsi col simpatico Landi, noi ci auguriamo che molti lo imitino in questi atti di filantropia e di generosità.

#### Corso di perfezionamento in Medicina Legale

Nella'no corrente avrà luogo presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Roma, un *Corso pratico di perfezionamento in Medicina Legale* per i laureati in Medicina e Chirurgia; vi saranno ammessi come uditori i laureati in Legge. Il corso avrà la durata di un quadrimestre, e s'inizierà, sempreché gli iscritti raggiungano almeno il numero di dieci, il 1° febbraio 1914.

Saranno impartiti i seguenti insegnamenti:

La perizia medico-legale - Esame del ferito, dell'infortunato, del delinquente (Ottolenghi Prof. S.).

Sopraluogo - Ricerche medico-legali sul cadavere; L'autopsia giudiziaria (Ascarelli Prof. A.).

Diagnostica psichiatrica (Cerletti Prof. U.).

Applicazione della legislazione degli infortuni (Bernacchi Prof. L.).

Esercitazioni medico-legali di laboratorio (Bellussi Cott. A. Aiuto - Persiani Dott. M. Assistente).

Esercitazioni d'identificazione giudiziaria (Falco Dott. Giuseppe, Aiuto).

L'antropologia criminale nel servizio militare (Conferenze di N. N.).

Per qualunque schiarimento, rivolgersi alla Segreteria della R. Università di Roma.

#### Al Politeama Greco

Dopo le brillantissime serate *fregoliane* nelle quali il nostro *massimo*, tutte le sere, si è gremito di pubblico, plaudente al simpaticissimo trasformista, Antonio Staffieri, che aveva trasferito il suo Cinematografo al *Paisiello*, trasportando qui parte del suo pubblico fedele, è tornato al *Politeama*, dove coi Caloriferi in azione, si sta comodamente in queste serate invernali.

Oltre altre proiezioni interessantissime, delle migliori Case italiane e straniere, Antonio Staffieri promette in questi giorni due *film* colossali, di lunghissimo metraggio: *I promessi sposi* della Casa Ambrosoli e *I tre moschettieri*.

Il pubblico non mancherà di accorrere al *Politeama*, per ammirare questi capolavori artistici che hanno riportato da per tutto un gran successo.

#### La chiusura di un... ballo

L'esercente Greco Giovanna, abitante nella Piazzetta della Stampa n. 2, senza chiedere il regolare permesso alla questura, aveva aperto una sala da ballo, e domenica sera vi convennero numerose coppie di ballerini.

Mentre si ballava allegramente, si presentarono nel locale due agenti, i quali, dopo di avere elevato la contravvenzione alla Greco, fecero chiudere la sala da ballo.

#### «VARIETAS»

Grande Rivista Mensile illustrata Anno XI-1914.

Direttori: Giannino Antona Traversi e Pasquale De Luca.

E' la più elegante ed eletta pubblicazione italiana d'indole varia. Largamente ricercata dalle persone di buon gusto, si è resa indispensabile in ogni famiglia. Contiene in ciascun fascicolo dai venti ai trenta articoli e oltre cento illustrazioni sceltissime; novelle, scene, versi, la punta di un romanzo; corrieri d'arte, di moda, di attualità dei più reputati scrittori; gare permanenti con premi per tutti i lettori.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 5.50 col premio gratuito dell'*Antologia Novellistica dei Grandi Autori viventi* con capolavori di G. d'Annunzio, G. Antona Traversi, R. Bracco, L. Capuana, S. Farina, S. di Giacomo, P. de Luca, G. Mezzanotte, G. Verga, Matilde Serao, L. Zucconi; ritratti, freggi e copertina a colori. Dirigere commissioni e vaglia all'Amministrazione di VARIETAS, via *Petrarca 4, Milano* Per la pubblicità, esclusivamente ai signori HAASENSTEIN e VOGLER, via *Tommaso Grossi 8, Milano*.

#### La Moda Universale Butterick

Col gennaio 1914 ha ampliato le sue Edizioni portando il numero delle pagine dense di materia e soprattutto di figurini e disegni, a 24 per l'*Edizione di lusso*, e cioè: Copertina in carta glacé e facciata rappresentante in finissima tricromia alcuni dei più recenti modelli di moda della stagione. Il testo consta di 4 pagine di articoli vari dilettevoli ed utili, e 16 pagine piene di figurini di moda per signore, signorine e bambini, e ricco assortimento d'abiti e oggetti di biancheria. Ogni fascicolo contiene un modello tagliato completo di paltò, o di giacca, o gonna, o camicetta, o abito intero. Un numero separato costn L. 0,60 (estero L. 0,75).

#### La morte crudele, che non perdona, ha reciso con la sua falce inesorabile un fiore delicato e bellissimo dal profumo soave e delizioso, un fiore candito più del giglio.

#### RAFFAELA AGRIMI

mite e gentile, infinitamente buona, era il conforto, la consolazione della famiglia specie del povero padre che, tormentato da lunga e penosa malattia, veniva dalla sua adorata Raffaella assistito amorosamente.

Era bella e gentile; ma più bello e più gentile era il di lei cuore pietoso e umanitario.

Ora non è più, e la sua scomparsa lascia un gran vuoto che mai, mai più potrà essere colmato.

Invano il desolato padre chiama la sua Raffaella perchè la assista, lo conforti con le sue amorevoli cure, con la parola buona e consolatrice. Invano la mamma, delirante cerca della sua Raffaella, per sentirne la voce armoniosa e cara.

Povera e sventurata famiglia! Povero padre!

Troppo forte è il dolore che vi strazia, che vi tormenta, che vi dilania il cuore. Io sento tutta quanta la gravità di questo dolore e perciò trovo vana e senza valore ogni parola di conforto.

In quest'ora triste vada al mio carissimo amico Oronzo Agrimi, al figlio Francesco, alla famiglia tutta un mesto e fraterno saluto.

G. P.

#### L'Agenzia AGRICOLA FRANCESCO FUMANA

di CESENA (Romagna)

spedisce a richiesta i campioni genuini dei seguenti SEMI da PRATO: *Erba Medica, Trifoglio violetto o Incarnato, Salla, Lupinella, Veccia, Fieno Greco, ecc. ecc.*

tutte di ottima qualità selezionata e a prezzi di assoluta concorrenza.

Gli abbonati che desiderano il premio, si affrettino a farci tenere direttamente l'abbonamento, facendoci sapere quale dei doni scelgono, se cioè l'ALMANACCO DI JARRO e il CALENDARIO PROFUMATO, o pure la PICCOLA ENCICLOPEDIA BEMPORAD.

#### L'Immenso successo dell'EMATOGENO COLUCCI

dovuto all'in discutibile valore terapeutico, è stato controllato dagli scienziati che lo dichiaravano il primo per la cura del Sangue e dei Nervi efficacissimo nelle diverse forme di ANEMIA - SCROFOLOSI - NEVRASTENIA - RACHITISMO, nei predisposti alla Tuberculosis, Disordini Menstruali ecc. L'illustre clinico di Napoli Prof. CARDARELLI lo raccomanda particolarmente agli illustri clinici dello alto Facoltà d'Italia.

Carissimo De Giovanni. Ti presento e ti raccomando di accogliere benevolmente il latte; noi clinici napoletani da più tempo usiamo con grande profitto l'EMATOGENO, come ricostituente, attivo, e felicemente preparato dal valente chimico farmacista Cav. Colucci. Accogliete sotto la tua protezione. Di cuore aff.mo tuo

CARDARELLI  
Lire 3 la bottiglia in tutto e farmacia e dall'inventore Cav. Angelo Colucci Farmacia S. Teresa - Vittoria Colonna 1 - NAPOLI.

#### Magnetismo-attenzione

Non confondere il Gabinetto Magnetico del Prof. Pietro D'Amico con altri gabinetti. La sua residenza è sempre in Bologna Via Solferino N. 13 ove da 51 anni esercita, sempre con felici risultati.

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, o per disturbi fisici e morali, fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5 e 15 e per l'Estero L. 6 oltre lettera raccomandata o su cartolina-vaglia e dirigersi al prof. Pietro D'AMICO, - Via Solferino, 13, Bologna.

Gerente responsabile Rollo Alessio  
Lecce - Unici Stab. Tip. Gius. Guido

Premiato Fabbriche  
**E. Frette e C.**  
Monza

Telerie  
Tovaglierie  
Biancherie  
Corredi  
da casa  
da sposa  
Coperte  
Tende  
Tappeti

Filiale =  
**NAPOLI - Via dei Mille**

#### MALATTIE CONTAGIOSE

hanno l'unico RIMEDIO nella INIEZIONE ANTISETTICA PREVENTIVA infallibile di tutte le mala-tie, CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E di affetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata segreteria.

Costa L. 2,50; per posta L. 3,25. In Italia quattro fl. L. 10. Con siringa ed ovatta, lire 11 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, via Roma 345 Napoli.

#### Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le *Pillole Johimbina*, Posto, striano, coca, ferro, *ME-LAI*. Le due scatole L. 13,50 franche posta, Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista Bologna, Lame 48.

Vero Estratto di Carne  
**LIEBIG**  
in Globi  
Cinque porzioni dosate del nostro mondiale ESTRATTO DI CARNE sono vendute in Forma di GLOBI al modico prezzo di 30 centesimi la scatoletta da 5.

FARINA ALIMENTARE LATTEA "ERBA"  
La migliore e la più economica delle farine lattee; alimento completo di alto valore nutritivo, facilmente digeribile e assai gradevole.  
GRAN PREMIO Esposizione Internazionale TORINO 1911

PRESERVATIVA  
E NOVITA' IGIENICHE  
di gomma, resina di pino ed affini per Sigarette e Sigari in ogni consistenza sino ad oggi. Cadranno in disuso le sigarette in latta e non sterilizzate. Scrivete: onest. "Ligano", Casella Postale 635 - Milano.